



RIAPERTO AL PUBBLICO Presenti le autorità locali e regionali nel corso della cerimonia di ieri mattina

## Rivive il parco di villa Tessier

► Conclusi gli interventi di rigenerazione e manutenzione, ieri l'inaugurazione  
► Messe a dimora 400 piante e censito l'intero patrimonio arboreo dell'area

### MIRANO

Il parco di Villa Tessier torna alla città: si è svolta ieri mattina la cerimonia di riapertura del parco storico di Villa Tessier, restituito alla comunità di Mirano al termine degli interventi di manutenzione straordinaria e rigenerazione realizzati dal Comune in accordo con l'Ipab Mariutto, proprietaria del complesso. Dopo il taglio del nastro e una passeggiata lungo i percorsi del parco, è stata scoperta la targa dedicata alla memoria di Don Dino Pistolato e Claudio Turcato, figure di riferimento della cooperazione sociale locale. Sono intervenuti il sindaco Tiziano Baggio, Elena Spolaore assessore alla valorizzazione dei parchi e alla rigenerazione urbana, il consigliere regionale Matteo Baldan, il presidente dell'Ipab Mariutto Gianangelo Favaretto, Laura Baldo presidente del Consorzio Sociale Unitario G. Zorzetto, il responsabile unico del

progetto Alessandro Tamai, il direttore tecnico Andrea Volpato e Vinicio Stevanato, presidente della Cooperativa Sociale Aladino che ha eseguito i lavori. Alberto Gregio ha letto il contributo scritto dalla storica dell'arte Marina Stefani Mantovanelli, autrice del volume *Le ville e i parchi comunali di Mirano*.

#### PATRIMONIO VERDE

Il sindaco Tiziano Baggio ha invitato i presenti a immaginare Mirano come un sistema di parchi storici e urbani interconnessi. «Quando si ama un luogo, lo si cura, lo si rispetta, lo si rende più bello e più aperto. Questo intervento va esattamente in questa direzione: restituire il parco alla città, renderlo più accessibile, più connesso con il tessuto urbano, senza tradirne la storia», ha concluso. L'assessore Spolaore ha inquadrato l'intervento in una visione più ampia di politica urbana. «Mirano è una città verde, di acqua che scorre, di campi baulati, di parchi storici al cen-

tro e di parchi moderni a racchiuderla», ha affermato, ricordando anche il parco Falcone inaugurato un anno fa e annunciando l'apertura di un ulteriore spazio pubblico per il 2027. Il consigliere regionale Matteo Baldan ha portato i saluti della Regione e sottolineato il valore del recupero del patrimonio storico-paesaggistico nel territorio veneto. «Da miranese e consigliere comunale non posso che dirmi soddisfatto nel vedere una parte della città tornare a splendere. La rigenerazione di luoghi della socialità e dove fare comunità non è tema politico. Tutti nella stessa direzione». I lavori,

**LAVORI AVVIATI A NOVEMBRE 2025 E COSTATI 152MILA EURO RIPULITURA E MESSA IN SICUREZZA ANCHE DEI PERCORSI PEDONALI**

avviati nel novembre 2025 e conclusi il 31 marzo 2026 per un investimento di 152mila euro, hanno interessato la demolizione della recinzione sud degradata, sostituita con una siepe di tasso tipica dei parchi storici delle ville venete, la messa in sicurezza del muro perimetrale ovest con il recupero dei materiali originali, e il ripristino dei percorsi storici, tra cui la cosiddetta "carpinata" sul lato ovest. «La pulizia della vegetazione infestante ha riaperto i con visivi tra strada, parco e villa. Il patrimonio arboreo è stato integralmente censito: circa venti esemplari in condizioni critiche o già morti sono stati abbattuti e sostituiti con essenze autoctone coerenti con il contesto storico», ha raccontato il responsabile del progetto Alessandro Tamai. Complessivamente sono state messe a dimora oltre 400 nuove piante tra alberi e siepi, tra cui 200 piante di bosso, 150 tassi e 11 carpini.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La città piange il suo chirurgo Stefano Vattolo

► Aveva 71 anni ed era malato da tempo, lascia cinque figli

### MIRANO

Mirano piange il suo chirurgo. È morto stamattina nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Mirano il dottor Stefano Vattolo, il medico che per anni aveva percorso quei corridoi come protagonista e non come paziente. Aveva 71 anni, è deceduto ieri dopo varie complicanze di salute. La notizia si è diffusa rapidamente in città, dove il nome di Vattolo era sinonimo di competenza, cultura e umanità. Chirurgo vascolare di lunga carriera, aveva trascorso gran parte della sua vita professionale proprio nel nosocomio miranese, diventando un punto di riferimento per colleghi e pazienti. Aveva vissuto a lungo a Mirano prima di trasferirsi nel Veneziano, tra Spinea e Martellago, ma il cuore della sua vita sociale era rimasto a Mirano.



LUTTO Il dottor Vattolo: i funerali giovedì alle 15

Lascia i figli Gabriele, Elena, Anna, Eleonora e Silvia. Qualche anno fa aveva perso la moglie Maria Grazia. I funerali si terranno giovedì prossimo alle 15 nel Duomo di Mirano.

### IL RICORDO DEI FIGLI

A dare voce al dolore della famiglia sono i figli, che ricordano un padre dal carattere fermo ma dall'affetto costante: «Ci ha sempre dimostrato, anche nell'ultimo periodo, che bisogna andare avanti. Ci ha sempre dimostrato l'affetto di padre e sostenuto nei momenti di difficoltà». I figli ringraziano il personale medico per la dedizione mostrata: «Non solo una vicinanza medico-paziente, ma hanno dimostrato che per loro il dottor Vattolo era prima di tutto un amico». Un pensiero va anche «agli ex pazienti e a tutte le persone che l'hanno conosciuto negli anni e che non l'hanno dimenticato».

Tra chi lo ricorda con più intensità c'è il Primario di Chirurgia dell'Ospedale di Mirano, Corrado Da Lio: «Ho conosciuto il dottor Vattolo alla fine degli anni Novanta e dal Duemila abbiamo iniziato a lavorare insieme, condividendo lo stesso studio e valutando casi clinici insieme». Un sodalizio che andava oltre la professione: «Ho apprezzato il suo essere un chirurgo a 360 gradi, con una grande preparazione culturale, clinica, medica e generale, che ho fortemente ammirato. Era ostinato, ma sempre rispettoso delle idee altrui». Il Primario sottolinea come quell'amicizia non si sia mai interrotta, nemmeno dopo il pensionamento di Vattolo: «Ci ha legati stima reciproca e grande affetto. Le nostre strade hanno continuato ad essere vicine anche nella malattia». Un legame che si è chiuso con un addio in corsia: «Ho potuto salutare un amico, un compagno di lavoro, una persona a cui ho voluto bene, e spero che possa oggi ritrovare serenità».

A.Cug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA STATO IN SERVIZIO ALL'OSPEDALE DI MIRANO

## Addio a Stefano Vattolo, chirurgo colto e gentile

Il medico aveva 71 anni e da sei mesi era ricoverato nel "suo" reparto. In passato aveva lavorato anche al Giustinian

MIRANO

Un medico colto, un professionista attento e capace di entrare in empatia con i suoi pazienti, molti dei quali ieri hanno testimoniato stima e vicinanza ai figli. È morto ieri mattina all'ospedale di Mirano, curato e accudito dai colleghi che per tanti anni aveva avuto al suo fianco, il chirurgo Stefano Vattolo, 71 anni.

Dopo essere stato per un periodo al Giustinian di Venezia, Stefano Vattolo aveva svolto quasi tutto il suo percorso professionale di chirurgo vascolare all'ospedale di Mirano. Un medico attento, molto stimato per le

sue capacità diagnostiche, ma anche un grande lettore e vorace consumatore di testi scientifici, oltre che appassionato di modellismo. Da circa sei mesi era ricoverato a causa di un'infezione all'ospedale di Mirano, proprio nel "suo" reparto. In questo periodo gli sono stati vicini i quattro figli Gabriele, Elena, Eleonora e Anna, con Silvia. «Ringraziamo i colleghi e gli amici per la cura e la dedizione con cui si sono occupati di lui», dicono i figli, «e anche i tanti suoi ex pazienti che ci hanno manifestato la loro vicinanza». Da alcuni anni Vattolo abitava a Martellago da poco meno di un anno, in preceden-

za era stato a Spinea e soprattutto a Mirano. Quattro anni fa aveva perso l'amata moglie Maria Grazia. A ricordarlo il medico Vattolo è anche il primario di Chirurgia, il dottor Corrado Da Lio: «Ci siamo conosciuti alla fine degli anni '90», racconta, «per poi iniziare a lavorare insieme negli anni 2000, condividendo prima lo stesso studio, dove abbiamo passato tanti momenti a confrontarci e valutare i casi clinici ma anche a chiacchierare delle cose di tutti i giorni». Da quel momento le strade professionali di Vattolo e Da Lio si sono intrecciate, fino al momento della pensione di Vattolo. Il primario ricorda

il carattere determinato del collega e amico, «a volte ostinato nelle proprie idee», aggiunge, «ma sempre rispettoso di quelle degli altri». Anche Giovanni Leoni, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Venezia, ricorda Vattolo, con cui aveva condiviso i primi anni di lavoro in Pronto soccorso, sul litorale. «Mi è stato di grande aiuto per imparare il mestiere, ero a una delle mie prime esperienze». Il funerale di Stefano Vattolo sarà celebrato giovedì alle 15 al Duomo di Mirano. Al posto dei fiori i figli invitano a fare una donazione alla Città della Speranza di Padova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il chirurgo Stefano Vattolo, 71 anni, lavorava all'ospedale di Mirano

MIRANO: TARGA ANCHE PER DON PISTOLATO

## Riapre il parco storico di villa Tessier ricordando Turcato



L'inaugurazione del parco di Villa Tessier

Alessandro Abbadir /MIRANO

È tornato fruibile alla cittadinanza e ai visitatori il parco storico di Villa Tessier a Mirano dopo un lungo intervento di sistemazione. Si tratta di un intervento che ha interessato la riqualificazione complessiva del parco storico, con la rimozione della recinzione degradata e la sua sostituzione con una siepe, la messa in sicurezza del muro perimetrale e il ripristino dei percorsi originari. Le operazioni di pulizia e riordino del verde hanno consentito di riaprire i convisi tra il parco, la villa e la città, rendendo percepibile l'intero complesso da via Gramsci e via Cavin di Sala. Un'attenzione particolare è stata dedicata al patrimonio arboreo, oggetto di censimento e monitoraggio: le alberature compromesse sono state sostituite con essenze autoctone o coerenti con il contesto storico, garantendo la continuità della struttura vegetale del parco. Villa Tessier, dimora di origine settecentesca già appartenuta alla famiglia Venier e oggi di proprietà dell'Ipab Mariutto, è una testimonianza della presenza della nobiltà veneziana nel territorio. Per l'inter-

vento di rigenerazione del parco fatto dal Comune in accordo con l'Ipab Mariutto, è stata dedicata e scoperta una targa alla memoria di monsignor Dino Pistolato (parroco di Gambarare recentemente scomparso) e Claudio Turcato, figure di riferimento della cooperazione sociale. Il momento partecipato e sentito, ha visto la presenza di numerosi cittadini, associazioni e rappresentanti del territorio. Apprezzato il momento musicale con l'esibizione del soprano Valeria Causin. «Desidero rivolgere», ha detto il sindaco Tiziano Baggio, «un ringraziamento sincero a tutte le istituzioni presenti e a quanti hanno contribuito alla realizzazione di questo intervento. Un grazie particolare a Italia Nostra, per il prezioso lavoro di tutela, di studio e di trasmissione dei valori legati al nostro patrimonio storico e paesaggistico, che ha accompagnato anche questo percorso. Un ringraziamento all'Ipab Mariutto, proprietaria del complesso. Questo risultato è frutto di un impegno condiviso, che oggi restituisce alla città un parco più aperto, più leggibile e più vicino alle persone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA